

Il ceo di Octopus Energy Italia punta anche su tariffe intelligenti e una spinta maggiore sulle rinnovabili

«Bollette meno costose se il sistema è più flessibile»

La strategia di Tomassetti basata sulla razionalizzazione dell'uso delle reti elettriche

••• Serve più flessibilità nel sistema elettrico per abbassare il costo della bolletta. Gestire meglio l'infrastruttura potrebbe cambiare il paradigma della formazione dei prezzi. A spiegare a Il Tempo come intervenire sul sistema per raggiungere la maggiore economicità è Giorgio Tomassetti, ceo di Octopus Energy Italia.

Cosa serve per abbattere i costi dell'energia per famiglie e imprese?

«Quando si parla di energia in Italia, si tende a guardare solo al prezzo all'ingrosso, ignorando come viene gestita la rete. Ma è lì che si gioca una parte enorme del costo che poi finisce in bolletta. Oggi la rete è dimensionata per poter gestire il momento di picco, senza chiederci perché questo si forma e se si possa evitare. Bisognerebbe invece cambiare il paradigma: il punto non è solo produrre di più, ma gestire meglio quello che c'è. E questo si può fare solo introducendo flessibilità nel sistema.

Come?

«La forma più semplice è quella di intervenire nei momenti critici chiedendo alle persone di spostare i consumi. Nei picchi di domanda oggi si accendono centrali costose, a gas o carbone. Invece si può chiedere agli utenti di abbassare i consumi, concentrandoli al di fuori di determinate fasce orarie. È una soluzione che abbiamo già sperimentato con successo, premiando i nostri clienti in base a quanto sono riusciti a ottimizzare i consumi in determinate finestre temporali.

Cosa significa premiare i clienti?

«Trasferire a loro i vantaggi

con uno sconto in bolletta, ma non solo. Ci sono momenti, sempre più frequenti, in cui sul mercato l'energia costa zero perché c'è molto sole o molto vento. In quei momenti ha senso consumare di più, e si può arrivare persino a regalare energia, come stiamo facendo in queste settimane con l'iniziativa "Power Up"».

Può la tecnologia aiutarci a consumare meno?

«Sì. Attraverso la tecnologia, come il nostro "Intelligent Octopus", possiamo ad esempio ottimizzare la gestione della ricarica di auto elettriche, caricandole solo quando l'energia è abbondante e costa meno. Il risultato è che l'utente risparmia e la rete viene stabilizzata. L'ultimo strumento è quello delle tariffe intelligenti. Si vanno a vedere gli orari in cui c'è un picco, e si disegna una tariffa che minimizza quel problema offrendo un prezzo diverso tra fasce di picco e fasce con meno domanda, contribuendo a bilanciare la rete.

Basta la flessibilità?

«No. Va combinata con un aumento delle rinnovabili. Averne di più genera prezzi più bassi, e la Spagna lo dimostra: avendo investito molto negli anni, oggi è meno esposta alla volatilità dei prezzi. Accanto a questo, un ruolo fondamentale lo giocano le comunità energetiche rinnovabili, le Cer. Quando l'energia viene prodotta vicino a dove viene consumata, il beneficio è immediato e tangibile per le persone. È un modello in cui crediamo molto, e infatti abbiamo appena inaugurato la nostra seconda Cer ad Ascoli.

FIL. CAL.



Giorgio Tomassetti
Ceo di Octopus Energy Italia

